



ISTITUTO COMPRENSIVO PERUGIA 7

06132 PERUGIA S. SISTO - C.F. 94152440544 - ☎Tel . 075/52.87.904 e 📠Fax 075/5288487
✉E-mail:pgic86400t@istruzione.it – Pec: 📧Pec:pgic86400t@pec.istruzione.it
www.scuolagrecchi.it

REGOLAMENTO INTERNO Dell'Istituto Comprensivo Perugia 7 2015 – 2017

Titolo 1. Organi Collegiali

Art. 1. Ripartizione territoriale

L'Istituto Comprensivo Perugia 7 è composto dalle scuole dell'Infanzia, Primarie e Secondario di I grado del territorio di San Sisto-Lacugnano situato alla periferia sud-ovest di Perugia

Art. 2. Organi Collegiali

Gli organi collegiali dell'Istituto sono convocati nelle modalità previste dalla vigente normativa (D.P.R. n. 416/1974) che ne stabilisce le funzioni e le modalità di adesione.

Essi sono:

- Il Consiglio di Istituto (durata triennale – organo elettivo);
- Il Collegio dei Docenti (durata annuale);
- I Consigli di classe, interclasse e intersezione (durata annuale – organi elettivi per la componente genitori);
- Commissione elettorale (durata biennale)
- Comitato di valutazione del servizio degli insegnanti (durata annuale – organo elettivo);
- Assemblea di classe e di sezione (durata annuale)

Le assemblee possono essere di classe, interclasse, sezione o intersezione e sono convocate direttamente dal Dirigente scolastico su richiesta del Collegio dei docenti, del Consiglio di Istituto o della maggioranza dei genitori eletti nei Consigli di classe, interclasse o intersezione.

Di ogni seduta degli Organi Collegiali viene redatto verbale scritto firmato dal Presidente e dal Segretario dell'organo stesso.

Art. 3. Attività degli Organi Collegiali

Ciascun organo collegiale programma le rispettive attività, nell'ambito delle proprie competenze. L'azione di ogni organo collegiale è coordinata con quella degli altri al fine di garantire lo svolgimento regolare ed efficace delle attività educative e didattiche.

Titolo II. **Alunni**

Art. 4. Iscrizioni

Le iscrizioni degli alunni si effettuano con le modalità e il calendario emanati annualmente dal MIUR.

Per tutti i richiedenti l'ammissione è condizionata dalla disponibilità di posti, previo esaurimento delle eventuali liste d'attesa.

Parte I. Scuola dell'Infanzia

In caso di eccedenza di iscrizioni rispetto ai posti disponibili, l'accoglienza degli alunni è regolata dai seguenti criteri in ordine di priorità:

1. Alunni con certificazione Legge 104/92.
2. Alunni seguiti dai servizi sociali o con disagio socio-familiare documentato.
3. Alunni che hanno fratelli frequentanti le scuole dell'Istituto Comprensivo.
4. Alunni che risiedono nel territorio di San Sisto – Lacugnano (la precedenza nella scuola "Alda Merini" è riservata ai bambini residenti nelle frazioni di Lacugnano e Santa Sabina), Santa Sabina e Sant'Andrea delle fratte.
5. Alunni i cui genitori lavorano nelle località indicate al punto 4.
6. Alunni che hanno parenti residenti nel territorio di riferimento dell'I.C. Perugia 7.
7. Alunni residenti nel comune di Perugia.
8. Alunni residenti nei comuni limitrofi a quello di Perugia.

Gli alunni anticipati saranno accolti tenendo conto dei seguenti criteri:

- Numero alunni nelle sezioni richieste
- Autonomia sfinterica
- Preferibilmente inserimento a gennaio, dopo le vacanze di Natale

Parte II. Scuola Primaria

- a) In caso di eccedenza di iscrizioni rispetto ai posti disponibili, l'accoglienza degli alunni è regolata dai criteri indicati nella Parte I del presente articolo.
- b) Gli inserimenti in corso d'anno sono consentiti tenendo conto della numerosità della classe, del rispetto dei parametri di affollamento e di eventuali complessità

Parte III. Scuola Secondaria di I grado

- a) In caso di eccedenza di iscrizioni rispetto ai posti disponibili, l'accoglienza delle richieste è regolata dai criteri indicati nella Parte I del presente articolo.
- b) Gli inserimenti in corso d'anno sono regolati dai criteri indicati nella Parte II del presente articolo.
- c) Gli alunni stranieri vengono inseriti nelle classi tenendo conto dell'età anagrafica e del livello delle competenze essenziali.

Titolo III. **Vigilanza**

Art. 5. Sicurezza degli alunni

Per garantire la sicurezza degli alunni all'ingresso a scuola, i docenti dovranno trovarsi in aula cinque minuti prima dell'inizio delle lezioni per fornire la necessaria vigilanza.

Art. 6 Accompagnamento alunni

All'ingresso, gli alunni di scuola dell'Infanzia dovranno essere accompagnati fino alla porta di accesso ai locali scolastici dai genitori o da persone maggiorenni delegati dai genitori stessi o dagli esercenti la patria potestà sugli alunni.

Art. 7. Ritardi

I genitori sono tenuti al rispetto dell'orario scolastico. L'alunno giunto in ritardo non può essere mandato a casa se già entrato nell'area scolastica. Dopo tre ritardi in un mese, l'insegnante è tenuto ad avvisare per iscritto la d.s. che convocherà la famiglia affinché provveda in merito. Nel caso in cui i ritardi si ripetano nonostante il richiamo, il personale scolastico è tenuto ad informare le autorità competenti. Gli alunni in ritardo sono vigilati dai collaboratori scolastici fino all'ingresso in classe alla seconda ora.

Art. 8 Ingresso anticipato

Al di fuori dell'orario scolastico, sia nel caso di anticipi che di posticipi, il personale ausiliario accoglie all'interno dell'edificio scolastico esclusivamente gli alunni che usufruiscono del servizio di trasporto i cui genitori hanno richiesto il servizio.

Tale impegno è estensibile anche e solo agli alunni appositamente autorizzati dal Dirigente Scolastico, per i quali sia stata presentata domanda documentata tesa ad ottenere l'accesso ai locali scolastici prima dell'orario delle lezioni e comunque per un tempo non superiore a 20 minuti, nel rispetto delle indicazioni dell'all. A del CCNL, mansionario collaboratori scolastici.

Il personale incaricato, in tali momenti, è esclusivamente impegnato nella vigilanza degli alunni.

Art. 9. Uscita anticipata

L'uscita anticipata di un alunno dall'edificio scolastico può essere autorizzata dall'insegnante su richiesta scritta dei genitori, i quali dichiarano di assumersi la responsabilità sull'alunno, compilando l'apposito modulo. Qualora non si tratti di genitore, l'adulto può essere ritirato da persona adulta conosciuta dall'insegnante ed autorizzata per iscritto dai genitori.

Durante il momento dell'ingresso, dell'uscita, dell'intervallo e in ogni altro momento dell'attività scolastica, il personale ausiliario, opportunamente dislocato all'interno dell'edificio scolastico, è impegnato nella vigilanza degli alunni controllando il loro regolare accesso alle aule, ai bagni, dove verranno sorvegliati fino alla porta, ed il transito sui corridoi e sulle scale. Le classi che devono scendere le scale per uscire dall'edificio attenderanno il suono della campanella in aula. L'onere della vigilanza termina con l'uscita degli alunni dall'edificio scolastico.

Al momento dell'uscita gli alunni di scuola dell'Infanzia e di scuola Primaria devono sempre essere presi in consegna dai genitori/affidatari o da persone maggiorenni da questi delegati. In caso di delega il genitore/affidatario deve fornire in segreteria la lista delle persone da lui delegate corredata da fotocopia del documento di identità nel caso di persona estranea alla famiglia. La richiesta di rientro autonomo degli alunni deve essere adeguatamente motivata ed autorizzata dal D. S.

Il delegato, al momento del ritiro, ove richiesto, deve presentare un documento di riconoscimento.

In caso di malessere grave dell'alunno, l'insegnante avverte il 118 e successivamente la famiglia.

Solo nel caso di nessun'altra possibilità di trasporto immediato (ambulanza, medico del posto, genitore) un operatore scolastico volontario potrà accompagnare l'alunno al pronto soccorso.

Art. 10. Assenza degli alunni

Ogni assenza deve essere giustificata tramite autocertificazione del genitore o di chi ne fa le veci, anche in caso di assenza per malattia, in quanto in base alla D.G.R. (Deliberazione Giunta Regionale) n. 910 del 31/05/2006, è stato sospeso l'obbligo della presentazione del certificato medico oltre i 5 giorni di assenza.

Art. 11. Comportamento alunni

Gli alunni non possono essere allontanati dall'aula senza adeguata vigilanza.

La presenza degli alunni è obbligatoria oltre che alle lezioni a tutte le altre attività, ricerche culturali, visite istruttive, uscite didattiche che vengono svolte nel contest delle attività didattiche programmate dagli insegnanti.

Art. 12. Provvedimenti disciplinari

Nei casi di condotta scorretta o illecita, sono previsti i seguenti provvedimenti disciplinari a carico degli studenti:

- a) Comunicazione sul diario degli alunni con richiesta di firma di un genitore o tutore per presa visione nei casi di comportamento scorretto legato a diverbi verbali con i compagni, mancato rispetto delle regole in relazione ai tempi di ingresso e uscita dalla classe nel corso delle lezioni, mancato rispetto dei compiti assegnati (infrazione reiterata anche non consecutivamente per almeno tre volte nell'arco di un mese);
- b) Comunicazione sul registro del docente che applica la sanzione (notificata agli esercenti la patria potestà tramite avviso sul diario) nei casi di comportamento occasionalmente scorretto verso il personale della scuola (insegnanti o collaboratori scolastici), danneggiamento dei materiali della scuola per incuria, atteggiamento occasionalmente aggressivo nei confronti dei compagni, uso occasionale del telefono cellulare in classe.
- c) Ammonizione formale, notificata agli esercenti la patria potestà tramite lettera raccomandata nei casi di mancanza di rispetto reiterata nei confronti del personale della scuola, danneggiamento volontario dei materiali della scuola, gesti aggressivi nei confronti di altri alunni rilevati più di cinque volte nell'arco di un mese, uso reiterato del telefono cellulare in classe.
- d) Sospensione da uno a tre giorni con obbligo di frequenza notificata agli esercenti la patria potestà tramite lettera raccomandata nei casi di atti di bullismo, anche episodici, nei riguardi di altri alunni operati sia individualmente che in gruppo, gravi danneggiamenti procurati ai materiali e arredi scolastici operati volontariamente e non per accessi di ira occasionali, grave mancanza di rispetto reiterata nei confronti del personale scolastico, uso del telefono cellulare per riprese filmiche durante l'orario scolastico.
- e) Sospensione da quattro a otto giorni con obbligo di frequenza, notificata con le modalità indicate ai punti c) e d) e comminata nei casi indicati al punto d) in cui sia stata rilevata una maggiore gravità dei comportamenti stessi nella lesione dei diritti altrui, uso del telefono cellulare per riprese filmiche con intento denigratorio nei confronti dei compagni e/o del personale scolastico.

I provvedimenti disciplinari incidono sul voto di condotta, che non può essere inferiore a sei (alla conclusione dell'anno scolastico) per ottenere l'ammissione alla classe successiva.

L'insufficienza nel voto di condotta non può comunque essere attribuita per un singolo provvedimento disciplinare.

I docenti sono tenuti ad informare genitori o tutori degli studenti relativamente al comportamento dei figli e di eventuali sanzioni in arrivo nel caso di ammonizione formale o sospensione.

I danni procurati al patrimonio della scuola dovranno essere integralmente riparati o risarciti da parte degli esercenti la patria potestà sui minori responsabili del gesto scorretto.

Art. 13. Uso telefono cellulare

E' vietato agli studenti di tenere i telefoni cellulari accesi durante l'orario scolastico. In caso di mancato rispetto di questa regola, il telefono verrà ritirato e dovrà essere ripreso da un genitore dell'alunno o di chi ne fa le veci.

Titolo IV. Rapporti con le famiglie

Art. 14. Ricevimento genitori

Gli insegnanti ricevono i genitori nei giorni e nelle ore programmate all'inizio dell'anno scolastico secondo l'avviso esposto all'albo della scuola (Piano annuale delle attività). I colloqui individuali tra docenti e genitori possono avvenire anche per appuntamento in caso di necessità evidenziata sia dalle famiglie che dai docenti.

E' fatto divieto assoluto di ingresso nelle classi durante le ore di lezione se non per gravi motivi e comunque dopo essere stati autorizzati dalla Dirigente Scolastica.

Art. 15. Estranei

E' vietato l'ingresso nelle scuole del Circolo ad estranei (fotografi, propagandisti, organizzatori di spettacoli, etc.) salvo autorizzazione scritta del Dirigente Scolastico.

Titolo V. Funzionamento della scuola

Art. 16. Formazione delle classi e sezioni

La formazione delle classi di scuola primaria e secondaria di I grado viene effettuata seguendo i criteri deliberati dal Collegio dei Docenti: eterogeneità di genere, maturazione e preparazione generale degli alunni, equa distribuzione delle situazioni problematiche. La formazione delle sezioni di scuola dell'Infanzia viene effettuata secondo i criteri deliberati dal Collegio dei docenti: omogeneità di numero, eterogeneità di genere, equa distribuzione delle situazioni problematiche.

Art. 17. Coordinatore di plesso

In ogni plesso di scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di I grado, il Dirigente Scolastico designa, su indicazione del Collegio dei docenti un docente incaricato di coordinare le attività secondo il mansionario assegnato.

Art. 18 Uso dei locali e delle attrezzature scolastiche

Gli edifici e le attrezzature scolastiche possono essere utilizzati fuori dall'orario del servizio scolastico per attività che realizzino la funzione delle scuole come centro di promozione culturale, sociale e civile.

Il Consiglio dell'Istituto esprime il parere di coerenza della richiesta di utilizzo degli edifici e delle attrezzature con le finalità proprie della scuola, dopo un'attenta valutazione dell'affidabilità di chi ne richiede l'uso. Le autorizzazioni sono trasmesse per iscritto agli interessati e con apposito verbale si stabiliranno le modalità d'uso e le conseguenti responsabilità in ordine alla sicurezza (acquisizione del piano di evacuazione), all'igiene e alla salvaguardia del patrimonio. Il verbale di consegna è subordinato all'accordo tra terzi richiedenti e l'amministrazione comunale, ente proprietario dei locali.

Al dirigente scolastico è riservata facoltà di controllo sulla valenza formativa e sugli aspetti organizzativi delle attività che si svolgono nei locali scolastici.

I locali usati da terzi su autorizzazione, dopo il loro uso, vanno riconsegnati nelle condizioni in cui sono stati trovati, eventuali danneggiamenti o usi impropri saranno addebitati al soggetto che ne ha richiesto l'utilizzo.

Art. 19. Collaborazioni esterne

Ogni intervento integrativo in orario scolastico deve assumere carattere di consulenza per gli insegnanti. Gli insegnanti di classe possono avvalersi della collaborazione di genitori o di personale specializzato nelle attività tecnico-didattiche informandone preventivamente il dirigente scolastico.

Art. 20. Distribuzione pubblicazioni

Il dirigente scolastico valuta l'opportunità di consentire la distribuzione, destinata alle famiglie, di pubblicazioni e/o volantini da affiggere all'ingresso delle varie sedi scolastiche.

Art. 21. Visite guidate e viaggi d'istruzione

Le visite guidate, i viaggi d'istruzione, le uscite didattiche e i sopralluoghi presuppongono una precisa, adeguata programmazione didattica e culturale, si configurano come esperienze di apprendimento e di crescita della personalità e vanno effettuate nel rispetto della normativa vigente. La fase di programmazione rappresenta un momento di particolare impegno dei docenti e degli organi collegiali e si basa su progetti che consentono di qualificare delle iniziative come vere e proprie attività della scuola.

I viaggi devono essere funzionali agli obiettivi cognitivi, culturali e didattici della programmazione di classe. Devono prevedere la predisposizione di materiale didattico che consenta un'adeguata preparazione preliminare del viaggio, fornisca le appropriate informazioni durante la visita, stimoli la rielaborazione delle esperienze vissute.

Tipologie dei viaggi

a) **Visite guidate**

Nell'arco della giornata (complessi residenziali, mostre, monumenti, musei, parchi nazionali, etc.). Le agenzie responsabili dei luoghi individuati per le visite vanno contattate in tempo utile ad organizzare al meglio l'esperienza.

b) **Uscite didattiche e sopralluoghi**

Si effettuano in orario scolastico. Per uscite nell'ambito del Comune sranno preferibilmente mezzi di trasporto scolastici nei limiti della capienza consentita, previo accordo con l'Ente Locale.

c) **Uscite nel territorio nazionale ed extra-nazionale**

Alla luce della normativa sull'autonomia scolastica il Consiglio di Istituto valuta di volta in volta la possibilità di poter effettuare viaggi sul territorio nazionale ed extra-nazionale (S. S. I grado).

Gli elementi di valutazione sono i seguenti:

- Congruità tra progetto didattico ed effettuazione dei viaggi;
- Costi;
- Partecipazione di almeno i 2/3 degli alunni della classe;
- Possibilità di poter usufruire di gratuità;
- Destinazioni;
- Durata.

Con riferimento alla durata si precisa che:

- **Scuola dell'Infanzia** e fino alla classe quarta della scuola primaria giorni uno;
- **Scuola Primaria classe quinta** fino ad un pernottamento;
- **Scuola secondaria di I grado** fino ad un massimo di 5 giorni (4 pernottamenti).

VALIDITA' DEL REGOLAMENTO

Il presente Regolamento interno è valido fino al 30 novembre 2017.

La dirigente scolastica



Il Presidente del Consiglio di Istituto

